

TERZA EDIZIONE

OZONO vs **DISBIOSI**

A CURA DEL DOTT. FORTUNATO LOPRETE
E DEL PROF. MARIANNO FRANZINI



S I O O T
Società Scientifica
Ossigeno Ozono Terapia

*“Qualunque dolore,
sofferenza o malattia,
è causato da un’insufficiente
ossigenazione a livello
cellulare”*

frase tratta da



“Ossigeno Ozono Terapia - Che cos'è e cosa fa”
edizione SIOOT

DISBIOSI INTESTINALE

La salute umana è regolata dal “super-organismo” rappresentato dal microbiota intestinale, che è l’insieme della popolazione batterica che occupa la parte centrale dell’apparato digerente umano, costituito da circa 3 milioni di geni esistenti da 5 miliardi di anni.

Il microbiota è infatti composto da un numero di batteri che sono 10 volte il totale delle cellule che compongono l’intero corpo umano e da più o meno 4 milioni di tipi di batteri diversi.

Il microbiota intestinale, in definitiva, rappresenta un mondo dentro di noi il cui compito principale è quello di svolgere diverse funzioni, che vanno dalla metabolizzazione di alcuni nutrienti alla difesa dell’organismo, dalla sintesi di vitamine alla regolazione dell’attività del sistema immunitario.

La disbiosi intestinale, secondo quanto attualmente riportato in letteratura, può essere definita come un insieme di sintomi e disturbi funzionali gastro-enterici che possono evolvere, coinvolgendo organi ed apparati anche distanti dal colon.

Rappresenta, attualmente, un problema sociale che interessa dal 30% al 60% dei pazienti che si sottopongono a visite gastroenterologiche.

Il ruolo chiave dell’ecosistema gastro-intestinale della microflora intestinale è in primo luogo nella modulazione immunitaria antinfettiva, in secondo

luogo nella modulazione infiammatoria (citochine) ed in ultimo nelle risposte autoimmuni e nelle allergie.

Il GALT (sistema immunitario associato alla mucosa gastrointestinale) contiene il 40% di tutte le cellule immunitarie del corpo umano ed è il più grande organo linfopiteliale dell’organismo umano.

L’epitelio intestinale è l’interfaccia più estesa e più critica tra l’organismo ed il suo ambiente; ha un’estensione con microvilli di 2000 mq ed ha funzione di prima barriera.

DISBIOSI, LE CAUSE

La rottura dell’ecosistema microbico intestinale con meccanismo spesso multi fattoriale, è causata dall’alterazione funzionale della mucosa del colon e dalla modificazione della flora batterica intestinale, con prevalenza di popolazioni anaerobiche (senza ossigeno) di tipo batterico, fungino e parassitario.

Le principali cause sono:

- Una **dieta poco equilibrata** (carenza di fibre, di vegetali ed eccesso di zucchero).
- **Patologie funzionali o organiche del tratto gastroenterico** (iper o acloridria, resezioni gastriche o intestinali,



pancreopatie, patologie delle vie biliari, diverticoli, fistole).

- **latrogenia** (assunzione esagerata di antibiotici, cortisonici, immunosoppressori, radioterapia, contraccettivi orali, antinfiammatori, antinfluenzali, psicofarmaci quali antidepressivi ed ansiolitici).

- **Stile di vita irregolare**

- **Tossicità** (coloranti alimentari, conservanti, pesticidi, metalli pesanti come alluminio, mercurio, piombo, cadmio).

- **Cause neurogene** (traumi psichici e stress prolungato che agiscono attraverso meccanismi immunologici ed endocrini).

I principali disturbi e le patologie correlabili alla disbiosi intestinale sono:

- Gastro-intestinali: dolore addominale, alvo alternante, irritabilità, diarrea e dolore, stipsi, muco fecale.

- Ginecologici: tensione premestruale, dismenorrea, dispareunia (dolore durante il rapporto).

- Aspecifici: astenia, lombosciatalgia, alitosi, cefalea, disturbi del sonno, cellulite.

Classificazione dal punto di vista funzionale

1. Disbiosi fermentativa

Interessa principalmente lo stomaco e l'intestino tenue ed è causata da un'alimentazione troppo ricca di carboidrati.

I sintomi principali sono la cattiva digestione, il gonfiore addominale, meteorismo e flatulenza.

2. Disbiosi putrefattiva

È tipica delle popolazioni occidentali: alimentazione troppo ricca di proteine (dieta ricca di grassi e carne e povera di fibre).

Interessa principalmente il colon. Il sintomo principale è la stipsi.

3. Disbiosi da funghi (candida e lieviti in eccesso)

Variante della disbiosi fermentativa, è dovuta alla sovraccrescita di saccaromiceti o della candida; favorita da un'alimentazione ricca di zuccheri e povera di fibre.

I sintomi principali sono diarrea, gonfiore, prurito anale, astenia, allergia ad antibiotici, orticaria, cistiti abatteriche, micosi in altre sedi.

Intolleranze alimentari: lievito, pane, latte e derivati, birra, ed in parte i cereali.

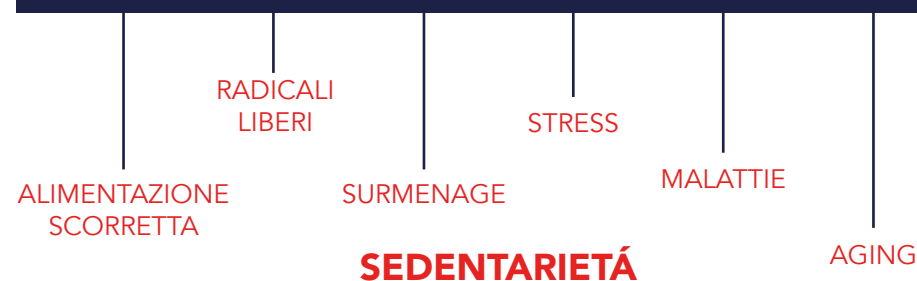
Diagnosi: evidenza nelle feci o in altre sedi, titolo di agglutinazione, IgE-anti-candida, IgE-anti-lieviti.

Gli antibiotici in genere peggiorano la situazione.

4. Disbiosi da sensibilizzazione

Una risposta immune anomala a componenti della microflora fisiologica può contribuire alla patogenesi di: IBD, spondiloartropatie ed altre malattie del connettivo o a malattie dermatologiche quali la psoriasi o l'acne.

LE CAUSE PRINCIPALI DELLA DISBIOSI INTESTINALE



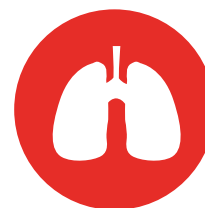
DISBIOSI INTESTINALE

SISTEMA DI COMPENSO RENALE ESCREZIONE FISIOLÓGICA

Attivazione sistemi tampone (carbonati, citrati, fosfati, altro..)



Acidi Fissi



Acidi Volatili

SISTEMA DI COMPENSO POLMONARE ESCREZIONE FISIOLÓGICA

Attivazione sistemi tampone (carbonati, citrati, fosfati, altro..)

MATRICE EXTRACELLULARE

ACIDOSI MATRICE EXTRACELLULARE
INFIAMMAZIONE CRONICA SILENTE

DISBIOSI INTESTINALE



PATOLOGIE CRONICHE-DEGENERATIVE
(Sclerosi Multipla, Deficit cognitivi e Fibromialgia)



STRESS CRONICO, INFIAMMAZIONE CRONICA SALIENTE E DISBIOSI INTESTINALE

Lo stress è la risposta psicofisica ad una quantità di compiti emotivi, cognitivi o sociali percepiti dalla persona come eccessivi. Il termine stress fu impiegato per la prima volta nel 1936 da Hans Selye che diede la seguente definizione di stress: Una reazione aspecifica dell'organismo a qualsiasi stimolo esterno e interno, di tale intensità da provocare meccanismi di adattamento e riadattamento atti a ristabilire l'omeostasi. In genere è considerato dannoso, ma esiste anche lo stress benefico = quello che porta verso la soluzione dei problemi.

Se gli stressors sono particolarmente intensi e prolungati, l'organismo attraversa diverse fasi:

- fase di allarme, in cui avvengono modificazioni biochimiche e ormonali di adattamento immediato;
- fase di resistenza, in cui l'organismo si organizza per proteggere la propria integrità;
- fase di esaurimento, in cui si verifica

l'abbassamento delle difese e l'incapacità da parte del corpo di mantenere l'omeostasi.

Durante questa ultima fase, si osserva una persistenza dello stato patologico di stress che si manifesta attraverso molti sintomi: affaticamento, pesantezza delle membra, insonnia, crampi, modificazione delle percezioni sensoriali, abbassamento delle difese immunitarie, emicranie, ansia, tachicardia, apatia, depressione e così via.

Un esempio di stress cronico è rappresentato dall'infiammazione cronica e dall'acidosi della matrice extracellulare, che possono anche essere silenziosamente presenti nel corpo, senza manifestazioni cliniche evidenti e assumere un andamento cronico subdolo, rappresentando una delle cause principali di molte patologie cronicodegenerative (infarto, malattia di Alzheimer, Sclerosi Multipla, malattie autoimmunitarie, bronchite cronica, ictus cerebrali, diabete tipo 2 ed altre patologie fino alle neoplasie), in relazione all'aumento dei glucocorticoidi circolanti, alla perdita della loro ritmicità circadiana ed all'eccessiva attivazione del sistema nervoso simpatico.

Le ricerche scientifiche degli ultimi anni hanno confermato che potenzialmente tutte le malattie, o almeno la maggior parte, come per esempio la sindrome metabolica, diabete di tipo II, le intolleranze alimentari, la malattia di Alzheimer (come evidenziato da un gruppo di scienziati svizzeri e italiani che operano presso l'IRCCS Fatebenefratelli di Brescia che hanno individuato dei

microbi pro-infiammatori nell'intestino che potrebbero essere all'origine della malattia di Alzheimer), le malattie infiammatorie croniche intestinali, fino al maggiore rischio di sviluppare il cancro del colon retto, almeno nei soggetti geneticamente predisposti, possono essere correlate con l'alterazione – per eccesso o per difetto – dei batteri che compongono la flora intestinale.

L'Ossigeno Ozono Terapia

Durante le infezioni croniche i normali processi difensivi non sono più in grado di distruggere i batteri, per insufficiente formazione di H₂O₂. È a questo livello che si evidenzia la positiva influenza dei perossidi formati durante il trattamento con ozono. La formazione di perossidi facilita un'attivazione diretta del metabolismo degli eritrociti. Il primo passo della reazione consiste nell'interazione dell'ozono con i doppi legami degli acidi grassi insaturi dello strato di fosfolipidi nella membrana eritrocitaria. Con l'intervento del sistema del glutatione, ha luogo un'attivazione della glicolisi, che determina un incremento del 2,3-difosfoglicerato, con relativa facilitazione del rilascio di O₂ nei tessuti da parte dell'emoglobina.

Acqua iperozonizzata: nel 2002 in occasione del Annual Meeting and Food Expo tenutosi ad Anaheim, California dal titolo Applications of ozone technology in the food industry: A state-of-the-art è stata rimarcata l'approvazione dell'ozono quale mezzo sanitizzante per il settore alimentare dalla US FDA.

I principali vantaggi nell'uso di questo sanitizzante risultano essere l'assenza di residui e la fortissima ed immediata azione ossidante che permette tempi di contatto relativamente limitati.

**Ossigeno Ozono Terapia SIOOT è un "farmaco" naturale, è un "farmaco" BIO, è un farmaco efficace.
Tutte queste caratteristiche fanno di O₂O₃ il farmaco del futuro**



QUESTIONARIO DEI SINTOMI DELL'INFIAMMAZIONE CRONICA SILENTE

- Sente da tempo una sensazione di stanchezza generale?
- Percepisce aumenti del battito cardiaco a riposo?
- Ha difficoltà di concentrazione?
- Soffre di attacchi di panico?
- Ha da tempo crisi di pianto e/o stati di ansia e/o depressione, frustrazione?
- Soffre da tempo di sonnolenza persistente durante la giornata?
- Soffre di insonnia?
- Ha notato alterazioni dell'apparato muscolo-scheletrico (perdita di forza o mobilità, dolori osteoarticolari etc...)?
- Soffre di disturbi funzionali a carico dell'apparato gastro-intestinale (es. acidità, senso di pienezza, gonfiore, nausea, stipsi, colon irritabile, etc...)?
- Soffre di disturbi ormonali e/o disfunzioni tiroidee?
- Soffre di ipertensione o ipotensione?
- Ha notato un certo abbassamento delle difese immunitarie con maggiore vulnerabilità alle malattie?
- Soffre di cefalee?
- Soffre di problemi di tipo dermatologico?
- Soffre di disturbi della sfera sessuale?

SE HAI RISPOSTO SÌ A PIÙ DI 5 DOMANDE, LE CONSIGLIAMO DI RIVOLGERSI AD UN MEDICO OZONOTERAPEUTA SIOOT

QUALE TERAPIA ADOTTARE?

OMB
Acqua di lunga vita
per la cura della disbiosi intestinale



LA TERAPIA PER LA DISBIOSI INTESTINALE

La prima misura da adottare in un paziente con disbiosi intestinale è il cambiamento delle sue abitudini alimentari (vedi tabella pag. 12):

1. Ingerire la frutta lontano dai pasti.
2. Mangiare i pasti alla stessa ora.
3. Bere almeno 1,5 litri di acqua trattata con ozono al giorno (Acqua di Lunga Vita); al risveglio almeno 500 ml.
4. Rispettare le corrette associazioni alimentari (le verdure crude e cotte vanno associate a cereali, oppure legumi, oppure concentrati proteici quali seitan, tofu, soia, tempeh).
5. Consumare solo un tipo di alimento per volta (soprattutto proteico) nello stesso pasto.
6. Mangiare a sufficienza, né troppo, né poco (lo stomaco deve essere riempito per 2/3. 1/3 deve essere libero da cibo per favorire un'efficace attività peristaltica. Pienezza gastrica non è sinonimo di nutrizione).
7. Non ingerire cibo dopo le ore 22.00 (il ph si abbassa notevolmente durante la sera e la notte).



www.multiossigen.com

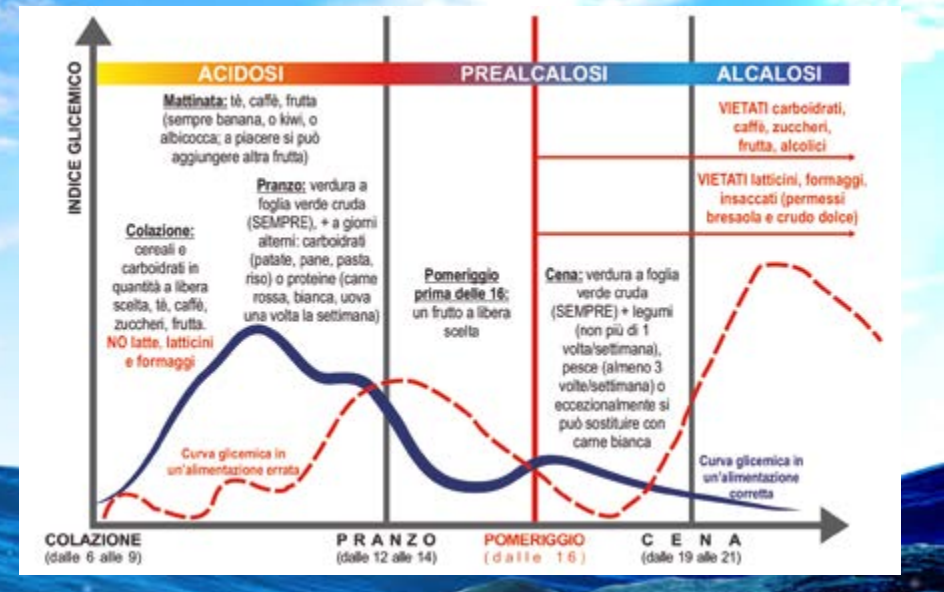
PROPRIETÀ ALCALINIZZANTI O ACIDIFICANTI DEGLI ALIMENTI

PRAL -		PRAL +
Alimenti ALCALINIZZANTI	Alimenti NEUTRI	Alimenti ACIDIFICANTI
 Fruita  Verdure ed ortaggi	 Proteine animali  Cereali e farine raffinate	 Latticini e formaggi 

Tutti i formaggi e derivati sono per eccellenza gli alimenti più acidificanti, seguiti poi dalle proteine animali e dai cereali raffinati e derivati; viceversa gli alimenti più alcalinizzanti sono rappresentati dalla frutta e da tutte le verdure ed ortaggi. Di seguito, in ordine decrescente, gli alimenti acidificanti divisi per gruppi di appartenenza:

1. Latticini e derivati: formaggio grana, mozzarella, pecorino, emmental, camembert, uova di gallina, formaggio molle grasso, yogurt intero, latte intero pastorizzato, gelato alla vaniglia.
2. Proteine animali: carne di manzo in scatola, salame, trota bollita, bistecca di manzo, pollo, maiale magro, filetto di merluzzo, salsicce.
3. Cereali e farine raffinate
4. Frutta, verdure ed ortaggi in genere: sono in assoluto più alcalinizzanti.

PRINCIPI FONDAMENTALI PER UNA CORRETTA NUTRIZIONE



LA SCELTA DEGLI ALIMENTI (in base al loro indice glicemico I.G.)

Livello di priorità nella scelta degli alimenti:

1. Prediligere al mattino i cibi contrassegnati da Medio-Alto Indice Glicemico (● >55 <70; ● >70)
2. Evitare dopo le ore 14.00 cibi ad Alto Indice Glicemico (● >70)
3. Ammessi fino alle 16.00 cibi con medio Indice Glicemico (● >55 <70) e basso Carico Glicemico
4. Dopo le ore 16.00 ammessi solo gli alimenti a basso Indice Glicemico (● <55), basso Carico Glicemico e con basso o medio Potere Acidificante (<8), meglio se alcalinizzanti.

Nella pagina successiva tabella **INDICE GLICEMICO**



INDICE GLICEMICO BASSO (<55)	INDICE GLICEMICO MEDIO (>55<70)	INDICE GLICEMICO ALTO (>70)
Pesce, Carne (magra), frutta a guscio (noci, arachidi, mandorle), oli vegetali		
Cereali: pappa di cereali fresca, pane dolce di segale, pane integrale (orzo, avena, segale, lievito di pasta acida), riso integrale	Cereali: fiocchi di cereali(-scaldati), pane misto, pane integrale (frumento), riso basmati	Cereali: cornflakes, baguette, pane integrale (segale, senza lievito di pasta acida), riso bianco
Frutta: mela, pera, frutti di bosco, arancia, pesca	Frutta: frutta in lattina, melone, kiwi	Frutta: banana
Verdura: fagioli, cetrioli, legumi, carote, cavolo, peperone, spinaci, zucchine	Verdura: mais, barbabietole, patata (bollita)	Verdura: zucca, patata (purè), patate fritte/arrosto
Latticini: formaggi, latte, yogurt naturale, burro	Latticini: Yogurt alla frutta	Latticini: gelato
Altri alimenti: succhi di frutta allungati con acqua o vino, uova, cioccolato fondente	Altri alimenti: succo di mela, ketchup, barrette al muesli	Altri alimenti: nettare di frutta, sughi pronti, chewing-gum alla frutta

A ciò vengono associate le terapie drenanti e disintossicanti.

Fondamentale non trascurare l'assunzione dei prebiotici e dei bioterapici, meglio conosciuti con il termine di "fermenti lattici" o batteri lattici e molto importante, l'ossigeno-ozonoterapia (sia come miscela gassosa che come acqua iperozonizzata).

L'Ossigeno Ozono Terapia SIOOT, mediante insufflazione rettale e soprattutto, con l'uso di acqua iperozonizzata con apposito apparecchio brevettato OM3, si è dimostrata essere negli ultimi anni un trattamento medico con ampie possibilità applicative. La sua efficacia è stata dimostrata nei disturbi funzionali del colon e nella riabilitazione della capacità peristaltica intestinale.

E' stato dimostrato che l'ossigeno-ozono terapia è ampiamente efficace nel curare, oltre a tante patologie, i disturbi

funzionali del colon e nella riabilitazione della capacità peristaltica intestinale. E' una terapia ben tollerata dai pazienti e non presenta effetti collaterali né a breve né a lungo termine. L'ossigeno-ozono terapia mediante insufflazioni rettali di acqua iperozonizzata per via rettale restituisce all'intestino la sua funzionalità con tutte le prerogative per una valida difesa contro batteri, virus ed ogni altra intossicazione e disfunzione.

Uso di acqua Ozonizzata

Facendo gorgogliare l'ozono in acqua si ottiene un'acqua con una certa quantità di ozono disciolto.

L'uso di acqua ozonizzata trova largo impiego per varie patologie gastriche come le gastriti da *Helicobacter pylori*, che diventano negative dopo circa 30

giorni di terapia, evitando così l'uso di antibiotici. L'acqua ozonizzata viene usata per detergere le ulcere della pelle, in odontoiatria nelle piorie e nelle retrazione gengivali e per l'igiene boccale, e nella cosmesi per ottenere una rivitalizzazione della pelle. L'acqua ozonizzata ha un effetto ossidante riuscendo così a rimuovere molti invasori, inclusi gli streptococchi che causano il dolore. È indicata per curare chi ha la gastrite o l'ulcera (è un killer dell'*Helicobacter*) le coliti, le malattie croniche dell'intestino crasso, le duodeniti.

Ideale per sciacqui della vescica nelle cistiti croniche e per lavaggi vaginali nei casi di infezione. Si può usare l'acqua ozonizzata per curare ferite e funghi. Se ne può fare terapia per bocca, denti, stomatiti, parodontosi.

DELLA STESSA COLLANA:



Può richiederli gratuitamente al suo medico ozonoterapeuta SIOOT/ASOO



REQUISITI ESSENZIALI PER ESERCITARE L'OSSIGENO OZONO TERAPIA

SIOOT conferma, come da Consensus Conference pubblicata dall'ISTITUTO SUPERIORE di SANITA' che il medico sotto la propria responsabilità e secondo scienza e coscienza, possa eseguire la pratica medica dell'ossigeno ozono terapia **ottemperando alle seguenti prescrizioni:**

- 1 - **operi in un ambulatorio/studio medico** adeguatamente attrezzato (farmaci salvavita, presidi di supporto ventilatorio o pallone ambu, condizioni igieniche e di sicurezza idonee, smaltimento dei rifiuti);
- 2 - **si attenga ai Protocolli Terapeutici e alle Linee Guida formulate dalla SIOOT** e presentate agli Ordini dei Medici e al Ministero della Salute, si raccomanda inoltre l'utilizzo del consenso informato;
- 3 - **abbia seguito almeno un corso teorico-pratico di apprendimento e aggiornamento annuale della metodica** (master universitari, corsi di perfezionamento e corsi di aggiornamento della SIOOT);
- 4 - **utilizzi apparecchiature e materiali di consumo (sacche etc) certificate** secondo il **DL.vo 46/97, Direttiva CEE 93/42 in classe 2A;**

Da Conferenza di Consenso - Istituto Superiore di Sanità
ISSN 1123-3117 Rapporti ISTISAN 08/9
CIRCOLARE DGFDM/III/P/1752/I4 C.C. DEL 20 gennaio 2005

- 5 - vi ricordiamo inoltre che, oltre alle apparecchiature mediche per ossigeno ozono terapia certificate in **classe 2A della direttiva CEE 93/42**, è indispensabile utilizzare **sacche specificatamente certificate per sangue e ozono;**
- 6 - le apparecchiature, come da manuale, devono essere revisionate **dopo 4 anni/200 ore di utilizzo"**



OZONO TERAPIA APPLICAZIONI CLINICHE

DERMATOLOGIA MEDICINA INTERNA

Herpes Zoster e Simplex/Acne - Eczema - Lipodistrofia (Cellulite)
 Arteriosclerosi - Epatopatie - Morbo di Crohn - Osteoporosi - Artrite reumatoide - Diabete

CARDIOLOGIA GERIATRIA

Cardiopatía ischemica-Angina-Recupero post-infarto
 Demenza senile - Artrosi - Processi infiammatori cronici - Dolore cronico - Rivitalizzante - Arteriosclerosi

ANTI-ETA': OCULISTICA NEUROLOGIA

Rivitalizza il corpo e la mente - Aumenta la resistenza allo sforzo
 Maculopatia degenerativa

NEUROCHIRURGIA

Cefalee vascolari e tensive - Depressione - Malattie neurovascolari - TIA - Ictus - Sindrome da affaticamento cronico

ODONTOIATRIA

Ernia del disco - Dolore lombare e cervicale - Lombosciatalgia - Dolore post - operatorio da chirurgia vertebrale

ONCOLOGIA ORTOPEDIA VASCOLARE

Trattamento carie e disinfezione post chirurgia impiantare - Osteonecrosi

DISBIOSI INTESTINALE

Adiuvante nella radio/chemioterapia
 Reumatismo articolare - Gonartrosi - Coxartrosi
 Insufficienza venosa - Ulcera diabetica - Ulcera post-fiebica - Ulcere-retrofiche - Arteriopatie periferiche

FISIATRIA CHIRURGIA

Coliti - Colon irritabile - Dismetabolismi - Intolleranze alimentari - Ulcera gastrica - Helicobacter Piloni - Stipsi
 Riabilitazione neuromotoria - Fibromialgia

PNEUMOLOGIA MALATTIE DEGENERATIVE UROGINECOLOGIA

Complicanze infettive post - chirurgiche - Prevenzione e post intervento chirurgico
 BPCO e ipertensione polmonare - Asma - Rinite allergica
 Sclerosi multipla - SLA - Parkinson - Demenza senile precoce
 Trattamento delle infezioni uroginologiche

Per sapere tutto sull'Ossigeno Ozono Terapia può ordinare il libro scritto dal Prof. Marianno Franzini **"OSSIGENO OZONO TERAPIA che cos'è e cosa fa"**

OM3

Acqua di lungavita®

Il Benessere totale

multi**o**ssigen
OZONE TECHNOLOGY

L'ozono

agisce sulla flora batterica patogena (cattiva) e non su quella saprofitica (buona) restituendo la normale funzionalità all'intestino



Trattamento idropinico per la cura delle disbiosi del tratto intestinale

Richiedi gratuitamente il libretto dell'**Acqua di Lunga Vita®** chiamando il numero **035 302751** oppure scrivendo una mail a **info@multiossigen.com**

SOCIETA' SCIENTIFICA OSSIGENO OZONO TERAPIA
www.ossigenoozono.it

Seguici - Ossigeno Ozono Terapia SIOOT



Centro di Ossigeno Ozono Terapia
Raccomandato SIOOT